



Centro Studi
di Politica
Internazionale

CeSPI

Rassegna Diritti Umani

N. 1 – Luglio 2020



Introduzione

p. 3

Approfondimento Corte Costituzionale Tedesca

p. 18

Approfondimento ISPRA

p. 28

Organizzazioni Internazionali

p. 6

Focus Unione Europea

pp.13-14

Approfondimento CGUE

p. 19

Approfondimento Institute for Economics & Peace

p. 30

Approfondimento EU FRA

p. 16

Autorità ed Agenzie Italiane

p. 20

Fonti consultate

p. 31

Approfondimento EEA

p. 17

Terzo settore

p. 23

Contatti

p. 35

La Rassegna si avvale di un **Comitato Scientifico**,
coordinato da **Michele Nicoletti**, al quale hanno
aderito:

**Silvia Conti, Filippo Di Robilant, Antonio
Marchesi, Giuseppe Nesi, Mauro Palma e
Vladimiro Zagrebelsky.**

Rassegna a cura di
Marianna Lunardini

Grafica
Laura Morreale

Il **CeSPI**, Centro Studi di Politica Internazionale, è un **think tank** indipendente e senza fini di lucro, fondato nel 1985, che svolge attività di ricerca e analisi *policy oriented*, consulenza, assistenza tecnica, formazione e divulgazione su alcuni temi centrali delle relazioni internazionali.

Creato con l'obiettivo di promuovere una visione aperta e innovativa dei processi internazionali, il CeSPI coltiva da sempre uno sguardo a 360 gradi sul mondo, accompagnando all'analisi delle dinamiche che investono l'Italia, l'Europa e il mondo, una costante attenzione alle realtà emergenti, ai processi di globalizzazione, alla cooperazione sovranazionale e multilaterale, alle politiche sostenibili, all'affermazione dei diritti. Nostri interlocutori sono le istituzioni, la comunità scientifica, il sistema economico, il mondo delle ONG e delle reti associative.

In particolare, le attività del CeSPI si focalizzano su alcune aree tematiche

- cooperazione internazionale, finanza per lo sviluppo, rimesse, sicurezza e pace: analisi e valutazione d'impatto
- cooperazione decentrata, cooperazione transfrontaliera, sviluppo territoriale
- cittadinanza economica dei migranti e processo di integrazione
- mobilità umana, transnazionalismo e co-sviluppo
- l'Europa aperta. Allargamenti, prossimità, proiezione globale
- l'Italia nel mondo. Ruolo internazionale, politica economica estera
- Diritti Umani
- Sviluppo sostenibile

Nella considerazione di come i diritti umani siano sempre più, nel contesto nazionale ed europeo, il fulcro centrale dell'azione di molteplici attori, nel 2018 il CeSPI ha creato **un Osservatorio sui Diritti Umani**.

Supportato da un Gruppo di Esperti, l'Osservatorio si occupa dell'intreccio tra diritti umani e politica internazionale lungo tre direttrici di ricerca e di intervento. Il primo versante è quello dell'analisi dei meccanismi internazionali di tutela dei diritti umani e del loro funzionamento in Italia. Il secondo versante riguarda l'impegno del nostro Paese per una più forte tutela dei diritti umani nella società internazionale. Il terzo versante è quello della diffusione di una cultura dei diritti umani e della formazione di professionalità specifiche attraverso iniziative di approfondimento, divulgazione e formazione in collaborazione con le organizzazioni della società civile e con una rete internazionale di università e centri di ricerca.

Daniele Frigeri
Il Direttore

Attraverso questa Rassegna, l'Osservatorio dei Diritti Umani del CeSPI vuole offrire uno strumento di informazione e documentazione sullo stato dei diritti umani nella società contemporanea, con particolare riguardo all'Italia e ai Paesi in cui l'Italia è significativamente presente con le proprie attività di cooperazione internazionale.

La Rassegna si basa sui documenti, rapporti, analisi scientifiche, sentenze che provengono dalle istituzioni internazionali e nazionali, dalle Corti, da Centri di Ricerca e dalle ONG che si occupano della promozione e della tutela dei diritti umani.

Grande attenzione nel numero 1 della Rivista rispetto ai temi ambientali e alla protezione dello Stato di Diritto in Europa: come riscontrato dai documenti prodotti, le attività di tutti organi sono state orientate agli effetti nel corto e lungo periodo del COVID-19 a livello sociale, economico e politico.

I contributi sono organizzati in tre sezioni:

1. Una sezione dedicata alle **organizzazioni internazionali**.
2. Una seconda sezione che comprende le **autorità** e le **agenzie italiane**.
3. Una terza sezione dedicata al **terzo settore**, nazionale ed internazionale.

Per ogni documento si evidenziano i punti chiave e si segnala il relativo link a cui trovare il testo originale. Sui documenti più rilevanti vi sono inoltre sezioni di approfondimento.

La Rassegna invita studiosi, operatori e interessati a segnalare eventuali contributi sul tema a: **dirittiumani@cespi.it**



Centro Studi
di Politica
Internazionale

CeSPI

La Rassegna di Diritti Umani
promuove la conoscenza dello
stato dei diritti e delle violazioni,
nello specifico delle aree di crisi.

Permette un'informazione
aggiornata e completa sulle
principali criticità nel campo dei
diritti fondamentali.

ORGANISMO	DOCUMENTO	IN EVIDENZA
UN Secretary General	1. Policy Brief: The impact of COVID-19 on women 2. Appeal to Address and Counter COVID-19 Hate Speech 3. Remarks to High-Level Dialogue on Press Freedom and Tackling Disinformation in the COVID-19 Context	1. Il rischio di tornare indietro dai successi ottenuti dopo la Dichiarazione di Beijing sono evidenti in tema di diritti delle donne. Per questo il documento indica 3 priorità trasversali: a) assicurare la presenza delle donne nella pianificazioni di contrasto alla pandemia, b) guidare il cambiamento per la parità rivolgendosi all'economia di cura, retribuita e non, c) utilizzare il target di genere in ogni azione di contrasto al COVID-19 2. Richiamo del Segretario Generale alle discriminazioni e ai discorsi di odio etnico nel contesto della pandemia.
FAO	1. Food Outlook – Biannual Report on Global Food Markets	1. Il rapporto fornisce valutazioni complete e previsioni a breve termine per la produzione, l'utilizzo, il commercio, le scorte e i prezzi per materie prime.
OCHA	1. Annual Report 2019	1. Il report annuale delle attività dell'Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari umanitari. Otto paesi dell'Africa meridionale hanno dichiarato lo stato di emergenza a causa di crisi legate al clima: siccità e cicloni. Per fornire supporto in risposta ai cicloni Idai e Kenneth, OCHA ha dispiegato personale di coordinamento e richiesto il Fondo centrale di risposta alle emergenze delle Nazioni Unite (CERF) per fornire una rapida assistenza.
UNFPA	1. Impact of the COVID-19 Pandemic on Family Planning and Ending Gender-based Violence, Female Genital Mutilation and Child Marriage 2. Against my will: defying the practices that harm women and girls and undermine equality	1. La nota di UNFPA mostra che la pandemia può avere effetti negativi per la lotta alla violenza di genere in due modi: interrompendo i programmi di contrasto e innalzando il numero di casi di violenza. L'ultima condizione si è già verificata visto l'aumento del 25% di chiamate ai centralini dedicati. in quanto sposta. Il blocco dovuto al COVID-19 avrà disastrosi effetti anche per l'interruzione dell'approvvigionamento di contraccettivi, aumento dei casi di mutilazioni genitali femminili e matrimoni infantili.

ORGANISMO	DOCUMENTO	IN EVIDENZA
UNFPA	1. Impact of the COVID-19 Pandemic on Family Planning and Ending Gender-based Violence, Female Genital Mutilation and Child Marriage 2. Against my will: defying the practices that harm women and girls and undermine equality	1. La nota di UNFPA mostra che la pandemia può avere effetti negativi per la lotta alla violenza di genere in due modi: interrompendo i programmi di contrasto e innalzando il numero di casi di violenza. L'ultima condizione si è già verificata visto l'aumento del 25% di chiamate ai centralini dedicati. Il blocco dovuto al COVID-19 avrà disastrosi effetti anche per l'interruzione dell'approvvigionamento di contraccettivi, aumento dei casi di mutilazioni genitali femminili e matrimoni infantili. 2. In 57 paesi, solo il 55% delle donne di età compresa tra 15 e 49 anni, sposate o conviventi, prende autonomamente decisioni in merito alle relazioni sessuali e all'uso di contraccettivi e servizi di salute riproduttiva.
UN Women	1. Prevention: Violence against women and girls and COVID-19 (2020) 2. The COVID-19 shadow pandemic: Domestic violence in the world of work: A call to action for the private sector (2020) 3. COVID-19 and ending violence against women and girls (2020) 4. Online and ICT-facilitated violence against women and girls during COVID-19 (2020) 5. Violence against women and girls data collection during COVID-19 (2020)	1. Il Brief indica alcuni dei fattori di rischio per il genere femminile nel contesto della crisi emergenziale e del conseguente isolamento. 2. In Europa il 43% delle donne ha subito abusi psicologici ed il 22% abusi fisici, in UE il costo economico della violenza domestica contro le donne è stimato in 228 miliardi di euro all'anno. Il Brief indica alcune buone pratiche messe in atto dai datori di lavoro per proteggere da violenza domestica. 3. Alcune raccomandazioni alle istituzioni e alla società civile su come proteggere il genere femminile dall'aumento di violenza durante il lockdown, che è stato registrato in molti Paesi, intorno al 30% in più (indicatore: chiamate di aiuto ricevute ai servizi appositi). Le violenze possono provenire inoltre dal mondo web e non solo dai contesti domestici.
UNRWA	1. Updated flash appeal for the COVID-19 response (march-july 2020)	1. Attraverso questo appello flash rivisto, l'UNRWA richiede 93,4 milioni di dollari per coprire le sue operazioni umanitarie dovute a COVID-19 da marzo a luglio.

ORGANISMO	DOCUMENTO	IN EVIDENZA
UNICEF	1. UNICEF Annual Report 2019, For every child , reimagine	1. Il Report evidenzia che nel 2019, sono stati assistiti da UNICEF 307 milioni di bambini di età inferiore ai 5 anni per prevenire la malnutrizione; 17 milioni di bambini con servizi per l'istruzione; 4 milioni di bambini e giovani per lo sviluppo delle competenze; 18,3 milioni di persone per l'accesso ad acqua potabile sicura; 5,5 milioni con servizi igienico-sanitari di base; assistenza umanitaria in 281 emergenze in 96 paesi.
WFP	1. Statement to UN Security Council	1. WFP ha evidenziato la possibilità concreta di una carestia di enormi proporzioni, avvertendo che il numero di persone che soffrono la fame acuta nei paesi a basso e medio reddito raddoppierà quasi le previsioni pre- pandemia, raggiungendo i 265 milioni.
WHO	1. World Health Statistics 2020 2. The potential impact of health service disruptions on the burden of malaria 3. Key criteria for the ethical acceptability of COVID-19 human challenge studies 4. Ethical considerations to guide the use of digital proximity tracking technologies for COVID-19 contact tracing	1. Le statistiche relative alla salute mondiale si focalizzano su vari aspetti legati alla mortalità, la presenza di malattie trasmissibili e non, la presenza di personale medico rispetto alla popolazione, ripartendo i dati per continente. Ad esempio si mostra come sia presente un medico in Europa ogni 293 persone, mentre in Africa ogni 3324. 2. Uno studio ipotizza 9 scenari di ritorno di diffusione della malaria a seguito del COVID-19. Lo scenario peggiore, in cui tutte le campagne nette trattate con insetticidi sono sospese e vi è una riduzione del 75% nell'accesso a farmaci antimalarici efficaci, il conteggio stimato dei decessi per malaria nell'Africa subsahariana nel 2020 raggiungerebbe 769000, due volte il numero di decessi segnalati nella regione nel 2018.
IFAD	1. Regional Overview of Food Security and Nutrition in the Near East and North Africa 2019	1. Circa 55 milioni di persone negli Stati arabi, il 13,2 per cento della popolazione, soffre per fame e specialmente nei paesi colpiti da conflitti e violenze: Iraq, Libia, Somalia, Siria, Sudan e Yemen. Gli spostamenti e la migrazione forzata sono diffusi nella regione, in particolare tra la popolazione giovanile.

ORGANISMO	DOCUMENTO	IN EVIDENZA
ILO	1. Covid-19 and child labour 2. COVID-19 and the world of work	1. Il Rapporto sottolinea come la pandemia potrebbe portare a un aumento della povertà e di conseguenza a un incremento del lavoro minorile, dato che le famiglie utilizzano tutti i mezzi disponibili per sopravvivere. Alcuni studi dimostrano come in diversi Stati l'aumento di un punto percentuale nella povertà della popolazione comporti almeno lo 0,7% di incremento del lavoro minorile. 2. L'ILO ha stimato che le misure di blocco totale o parziale colpiscono quasi 2,7 miliardi di lavoratori, che rappresentano circa l'81% della forza lavoro mondiale.
OHCHR	1. The case for a human rights approach to the rule of law in the European Union 2. United Nations Human Rights Report 2019	1. Il documento riporta il dibattito all'interno dell'UE sugli strumenti per monitorare lo Stato di diritto nel quadro del rispetto dei diritti umani. 2. L'attività dell'Ufficio UN per la promozione dei diritti umani in contesti di conflitto e l'azione coordinata di supporto alle fasce più vulnerabili.
UNHCR e IOM	1. COVID-19 and mixed population movements: emerging dynamics, risks and opportunities	1. Il numero di persone in viaggio per il Mediterraneo si mantiene contenuto, tuttavia, il numero di quelli in partenza dalla Libia tra gennaio e aprile nel 2020 è aumentato del 290% rispetto allo stesso periodo 2019, con 6.629 partenze e del 156% dalla Tunisia. I movimenti verso le Canarie sono aumentati del 735% con 1.995 arrivi tra gennaio e aprile 2020, anche da "nuove" località: Sahara occidentale e Senegal. In Libia le espulsioni di massa verso Niger, Ciad e Sudan sono continuate anche durante la pandemia e la sicurezza legata ai gruppi estremisti si è deteriorata per l'azione di questi durante la crisi. Gli attacchi violenti negli hotspot del Sahel sono aumentati del 37% tra metà marzo e metà aprile 2020 e il numero di sfollati interni in Burkina Faso, Mali e Niger è aumentato di 370.000 persone (33%) solo a marzo. La sospensione dei resettlements e dei ricongiungimenti familiari è stata sospesa riducendo ulteriormente il numero di migrazioni legali. Le rimesse economiche diminuiranno nel 2020 del 23%.

ORGANISMO	DOCUMENTO	IN EVIDENZA
CoE Secretary General	1. Information Document: Respecting democracy, rule of law and human rights in the framework of the COVID-19 sanitary crisis	1. Il documento è ideato come strumento verso gli Stati membri della Convenzione per supportare il loro lavoro e garantire che le misure adottate durante la crisi restino proporzionali alla minaccia rappresentata. I particolare il documento copre 4 aree: Deroga alla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo in caso di emergenza; Rispetto dello stato di diritto e dei principi democratici in caso di emergenza; Standard fondamentali in materia di diritti umani tra cui la libertà di espressione, la privacy e la protezione dei dati, protezione dei gruppi vulnerabili dalla discriminazione e dal diritto all'istruzione; Protezione dalla criminalità e protezione delle vittime di reato, in particolare per quanto riguarda la violenza di genere. 2. Lettera al Presidente Orban “le misure adottate dagli Stati membri nelle attuali circostanze eccezionali causate dalla pandemia devono essere conformi sia alle disposizioni delle Costituzioni nazionali che alle norme internazionali e rispettare l’essenza stessa dei principi democratici. Uno stato di emergenza a tempo indeterminato e non controbilanciato da un sistema di controllo non può garantire che siano rispettati i principi fondamentali della democrazia e che le misure di emergenza destinate a limitare dei diritti umani fondamentali siano rigorosamente proporzionate alla minaccia che intendono contrastare.”
	2. Lettera al Primo Ministro d’Ungheria	
Council of Europe’s CEPEJ	1. Declaration on lessons learnt and Challenges faced by the judiciary during and after the Covid-19 Pandemic	1. La pandemia è stata anche un'occasione per introdurre pratiche innovative di emergenza. Una strategia di trasformazione per la magistratura dovrebbe essere sviluppata per capitalizzare il vantaggi delle nuove soluzioni implementate. Alcuni aspetti del tradizionale funzionamento del tribunale dovrebbero essere reconsiderati (relazioni con i media, livello di utilizzo delle nuove tecnologie, maggiore ricorso alla risoluzione alternativa delle controversie, in particolare alla mediazione).

ORGANISMO	DOCUMENTO	IN EVIDENZA
Commissario per i Diritti Umani CoE	1. Annual Report of activities 2019 2. 1st Quarterly activity report 2020 3. Statement April 2020	1. Rapporto annuale sulle attività del Commissario per il 2019. 2. Nel 2020, il Commissario ha pubblicato una dichiarazione sui procedimenti in corso relativi all'estradizione di Julian Assange dal Regno Unito agli USA, notando che la potenziale estradizione ha implicazioni sui diritti umani che vanno ben oltre il suo caso individuale. 3. Preoccupazioni del Commissario in tema di diritto all'informazione in vari Stati nel periodo pandemico: in Ungheria con le leggi che criminalizzano le fake news; in Romania, dove un decreto ha consentito alle autorità di rimuovere i contenuti e bloccare i siti Web nel caso l'autorità ritenga si tratti di fake news senza la possibilità di presentare ricorso. Il Commissario ha anche dichiarato che in Italia e nella Repubblica ceca ad alcuni giornalisti è stato impedito di ottenere informazioni dalle autorità sanitarie sulle operazioni di contrasto al COVID-19. I giornalisti che si occupano della pandemia in Ungheria e nella Federazione Russa corrono il rischio, oltre alle sanzioni, in base a nuove leggi, di pene detentive fino a cinque anni per la diffusione di informazioni false.
GREVIO	1. 1st General Report on GREVIO's Activities	1. 34 dei 47 Stati membri del Consiglio d'Europa hanno già ratificato la convenzione e altri 11, oltre all'Unione europea, l'hanno già firmato. GREVIO ha pubblicato i primi rapporti di valutazione di base su Albania, Austria, Danimarca, Monaco, Montenegro, Portogallo, Svezia e Turchia. Sono state inoltre effettuate valutazioni in loco di Finlandia, Francia, Italia, Paesi Bassi e Serbia.

ORGANISMO	DOCUMENTO	IN EVIDENZA
CoE CPT	1. 29° General Report of the CPT	Il CPT ha annunciato il suo programma di visite periodiche per il 2020, in linea con la pratica standard. Sono stati scelti i seguenti otto paesi: Azerbaigian, Finlandia, Germania, Repubblica di Moldavia, Monaco, Serbia, Spagna e Svezia. Nel 2019, il CPT ha effettuato visite ad hoc in Italia, Polonia, Portogallo, Federazione Russa, Turchia, Ucraina e Regno Unito (due visite separate in Inghilterra e Scozia rispettivamente). In Turchia, in particolare, è stato monitorato il trattamento e le garanzie alle persone detenute intervistando centinaia di persone che erano o erano state recentemente detenute in custodia nelle aree di Ankara, Diyarbakır, Istanbul e Şanlıurfa.
CoE GRETA	1. 9° General Report on GRETA'Activities	Nel rapporto annuale, GRETA invita la Federazione Russa, in quanto unico Stato membro del Consiglio d'Europa che non lo ha fatto, a firmare e ratificare la Convenzione, al fine di garantire una risposta paneuropea alle sfide poste dalla tratta di esseri umani.
Data Protection Commissioner	1. Joint Statement on Digital Contact Tracing	Laddove i governi decidono di ricorrere al rintraccio digitale dei contatti nella loro gestione della pandemia di COVID-19, quali sono le garanzie legali e tecniche che devono essere in atto per mitigare i rischi in gioco? Fra i vari principi oltre alla volontarietà, trasparenze e non tracciabilità, i sistemi di tracciamento digitale non devono avere conseguenze imposte ai cittadini senza una chiara possibilità di contestare tali conseguenze, in particolare alla luce delle inesattezze o delle false dichiarazioni possibili in tali sistemi.

ORGANISMO	DOCUMENTO	IN EVIDENZA
EU Parliament	The Impact of Covid-19 Measures on Democracy, the Rule of Law and Fundamental Rights in the EU Resolution of 17 April 2020 on EU coordinated action to combat the COVID-19 pandemic and its consequences The EU's response to coronavirus in its neighbourhood and beyond	- Il Paper fa il punto sulle principali conseguenze del COVID-19 sullo Stato di diritto: interessante notare che lo Stato di Emergenza è stato dichiarato in dieci Stati membri, tra cui Italia (31 gennaio), Lituania (25 febbraio), Repubblica ceca, Lettonia (12 marzo) , Bulgaria (13 marzo), Slovacchia (15 marzo), Romania e Finlandia (16 marzo), Portogallo (18 marzo). Altri Stati hanno dichiarato diversamente: <i>emergency situation, state of danger, state of alarm, declaration of epidemic disease, state of sanitary emergency</i>. Altri Stati UE sprovvisti di normativa specifica si sono avvalsi di norme ordinarie per disciplinare le misure restrittive. “Richiama la Commissione affinché vigili che tutte le misure di emergenza siano conformi ai trattati, facendo pieno uso di tutti gli strumenti e le sanzioni disponibili per far fronte a persistenti violazioni, comprese quelle di bilancio, sottolineando la reiterata necessità di un meccanismo UE in materia di democrazia, stato di diritto e diritti fondamentali”. In particolare sono citati con preoccupazione i casi dell’Ungheria e della Polonia.
Council of the EU	Annual Report 2020 to the European Council on EU Development Aid Targets	Nella sua relazione, il Consiglio rileva che, nel 2019, l'APS collettivo dell'UE ammontava a 75,2 miliardi. L'UE e i suoi Stati membri hanno pertanto mantenuto la propria posizione di maggiore fornitore mondiale di APS, erogando il 55,2% del totale di APS ai paesi in via di sviluppo. L'APS collettivo dell'UE rappresenta lo 0,46 % del reddito nazionale lordo dell'UE,
EUROFOUND	Minimum wages in 2020: Annual review COVID-19: Policy responses across Europe Living and working in Europe	Solo 10 Stati UE hanno ratificato la Convenzione ILO sul Salario Minimo 1970 (No. 131) e le relative raccomandazioni(No. 135). I risultati della ricerca mostrano che la media non ponderata dei tassi più bassi all'interno di ciascun paese varia da 883€ in Italia a 2.448€ in Danimarca nei paesi senza salari minimi normati. Per i paesi con salari minimi obbligatori si riscontra una tendenza all’aumento nel 2020, con salari che variano dai 312€ ai 2.142€. Il Salario minimo può avere un ruolo aggiuntivo nelle politiche di stabilizzazione dei redditi post COVID-19.

ORGANISMO	DOCUMENTO	IN EVIDENZA
FRA	1. A long way to go for LGBTI equality 2. Relocating unaccompanied children: applying good practices to future schemes 3. Fundamental Rights Report 2020 4. Coronavirus pandemic in the EU - Fundamental Rights Implications - Bulletin 1	1. In tema di discriminazione LGBTI, l'inchiesta FRA 2019 comparata con quella del 2013 mostra leggeri miglioramenti complessivi, risulta preoccupante il dato di discriminazione al lavoro per la comunità trans (36% degli intervistati ha avuto episodi). Il 58% in totale ha sperimentato discriminazioni negli ultimi 5 anni, con un aumento delle denunce da parte delle persone. 2. Il trasferimento dei MISNA all'interno dei Paesi UE è complesso e prevede un ferreo coordinamento fra i Paesi, il report di FRA fa il punto sulle buone pratiche. 3. Leggi l'approfondimento specifico.
EASO	1. EASO Asylum Report 2020 2. EASO Special Report: Asylum Trends and COVID-19: Issue 1 3. EASO Special Report: Asylum Trends and COVID-19 : Issue 2	1. Il Report annuale– comprensivo di riscontri di ONG nazionali - evidenzia il funzionamento del Sistema Comune Europeo di Asilo, sia in rapporto ai dati relativi al 2019 sia nel quadro del coordinamento fra i Paesi UE, prendendo anche in considerazione le modifiche legislative e la giurisprudenza. Il sistema Dublino presenta criticità in termini di lentezza e burocrazia, mentre rilevano a livello nazionale la mancanza di Procedure operative standard specialmente nei casi di particolare vulnerabilità: l'indirizzo auspicato è una riforma del Sistema Comune. 2. Se da un lato le varie misure di chiusure delle frontiere hanno quasi interrotto gli ingressi, EASO apre la riflessione sui possibili effetti a lungo termine rispetto al fenomeno migratorio, dovuti alle conseguenze indirette del virus - come le recessioni, l'insicurezza alimentare, disordini sociali, tensioni politiche e sociali.
EEA	1. Briefing: The European environment — state and outlook 2020	1. Leggi l'approfondimento specifico.

ORGANISMO

GIURISPRUDENZA

IN EVIDENZA

ECHR

1. [Affaire Citraro et Molino c. Italie](#)
2. [Affaire Baldassi et autres c. France](#)
3. [Affaire Morelli c. Italie](#)

1. Art. 2 CEDU – Le autorità si sono sottratte al loro obbligo positivo di **proteggere il diritto alla vita di A.C dal rischio di suicidio prevedibile, nella condizione di detenzione carceraria del soggetto**
2. Art. 10 CEDU . Condanna della Francia per aver perseguito dei manifestanti che avevano incitato al boicottaggio di prodotti israeliani.

EU Court of Justice

1. [Press release following the judgment of the German Constitutional Court of 5 May 2020](#)
2. [Sentenza del 2 aprile 2020, Commissione c. Repubblica di Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca](#)
3. [Ordinanza urgente 8 aprile 2020 C-791/19 R](#)
4. [C924/19 PPU and C-925/19 PPU, sentenza 14 maggio 2020](#)

1. [Sulla sentenza della Corte Costituzionale Tedesca leggi l'approfondimento.](#)
2. **Rifiutando di conformarsi al meccanismo temporaneo di ricollocazione di richiedenti protezione internazionale, la Polonia, l'Ungheria e la Repubblica ceca sono venute meno agli obblighi ad esse incombenti in forza del diritto dell'Unione.** L'art. 72 TFUE non conferisce agli Stati il potere di derogare a disposizioni UE mediante il mero richiamo agli interessi connessi al mantenimento dell'ordine pubblico e alla sicurezza interna, ma impone loro di dimostrare l'impossibilità-
3. [Leggi l'approfondimento specifico.](#)

Comitato europeo
per i Diritti Sociali

1. [Statement of interpretation on the right to protection of health in times of pandemic](#)

1. Il Comitato ha rilasciato una dichiarazione ufficiale sull'interpretazione del diritto alla salute (art. 11 Carta Sociale Europea) in contesti pandemici. Gli Stati devono prontamente rispondere con disposizioni emergenziali e precauzionali, assicurando assistenza ospedaliera adeguata agli ammalati e sicurezza per i lavoratori (art.3) e per i bisognosi di assistenza sociale e medica (art. 13), tenendo in speciale considerazione i casi di vulnerabilità quali anziani (art. 23) e giovani (artt. 7 e 17) ed il principio di uguaglianza. Il Comitato dichiara che, nel quadro delle procedure ad esso attribuite, monitorerà e valuterà in tali termini la risposta dei singoli Stati.

Il Rapporto 2020 sui Diritti Fondamentali dell'Agenzia UE

OGGETTO: Il documento si focalizza su 9 aspetti riguardanti i DDUU.

1. Il ruolo della Carta UE dei diritti Fondamentali
2. L'uguaglianza e la non discriminazione
3. Razzismo, intolleranza e xenofobia
4. Inclusione della comunità ROM
5. Asilo e migrazione
6. Protezione dei dati e informazione
7. Diritti dei bambini
8. Accesso alla giustizia
9. Attuazione della Convenzione sulle disabilità

In tema di **uguaglianza e non discriminazione**, FRA richiama l'attenzione sulla mancata adozione della **Direttiva sulla parità di trattamento**, che lascia incompleto il quadro giuridico dell'UE in materia. La normativa esistente non si applica a tutti i settori che implicano relazioni sociali non proteggendo quindi da possibili discriminazioni.

FRA richiama il forte **ruolo delle Autorità Nazionali** per la promozione e protezione da ogni forma di trattamento iniquo e discriminante. Evidenzia che il ruolo delle Autorità sta crescendo nei contesti nazionali, rilevando il numero in aumento di casi individuali riportati.

Anche in tema di raccolta ed uso dei dati, FRA rileva la **mancanza di un sistema coordinato e sistematico UE per la raccolta di dati sull'uguaglianza**, definiti come qualsiasi informazione utile ai fini della descrizione e dell'analisi dello stato di uguaglianza. Senza tali dati è impossibile realizzare una politica efficace di contrasto.





Rapporto sull'ambiente in Europa 2020

OGGETTO: Fra i vari capitoli abbiamo selezionato quello su
CLIMATE CHANGE

Necessario un significativo aumento delle riduzioni per raggiungere l'obiettivo dell'UE di una riduzione dell'80-95% delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2050. Mentre l'UE è sulla buona strada per raggiungere i suoi obiettivi per il 2020 relativi alle emissioni di gas a effetto serra e alle energie rinnovabili, i progressi verso l'obiettivo di efficienza energetica rimangono insufficienti.

A un livello più dettagliato, le maggiori riduzioni delle emissioni si sono verificate nelle industrie manifatturiere e nelle costruzioni, nella produzione di elettricità e calore e nella combustione residenziale. La maggiore riduzione delle emissioni in termini relativi ha avuto luogo nella gestione dei rifiuti, a causa di una discarica ridotta e meglio controllata. Le emissioni di gas a effetto serra prodotte dagli idrofluorocarburi (HFC) e dal trasporto su strada sono aumentate notevolmente nel periodo 1990-2017. I trasporti rappresentano circa un terzo delle emissioni coperte dai settori in cui si applicano gli obiettivi nazionali di mitigazione.

**Le Emissioni di Gas
Serra in UE sono
diminuite nella maggior
parte dei settori tra il
2003 ed il 2017.**

**Secondo EEA i dati
mostrano come la
riduzioni di
emissioni non
contrasta
necessariamente con
la crescita
economica e
aumento del PIL.**



Sentenza della Corte Costituzionale Tedesca 5 maggio 2020

OGGETTO: *la sentenza della Corte in tema di interpretazione del Diritto UE da parte della Corte UE di Giustizia e atti ultra vires*

- La sentenza ha ad oggetto nello specifico la violazione o meno da parte del Governo federale e il Bundestag tedesco (il Parlamento) dei diritti dei ricorrenti ai sensi dell'art. 38, comma 1, Legge fondamentale in combinato disposto con l'art. 20, commi 1 e 2, e l'art. 79, comma 3, della Legge Fondamentale, **non avendo verificato se il PSPP rispetti il principio di proporzionalità, il quale si applica anche nella ripartizione di competenze tra UE e Stato Membro.**
- Secondo i ricorrenti il PSPP viola il divieto di finanziamento monetario (articolo 123 TFUE) e il principio di attribuzione (articolo 5, paragrafo 1, TUE in combinato disposto con gli articoli 119, 127 e segg. TFUE).
- La Corte ricorda che gli Stati Membri restano "Master of the Treaties" nel senso di poter vigilare nei casi di modifica od espansione di fatto delle competenze UE (atti *ultra vires*). **L'attività della CGUE, limitando il proprio controllo giurisdizionale all'esistenza di un errore "manifesto" di valutazione da parte della BCE, non assicura una vigilanza che eviti l'espansione delle competenze rispetto al mandato, esonerando in gran parte o completamente l'azione della BCE dal controllo giurisdizionale.**
- La questione centrale del PSPP, per la Corte, è la mancanza di un'individuazione ed una valutazione delle conseguenze di politica economica del PSPP che si riflettono con un **impatto sociale ed economico sui cittadini**. In assenza di tale assessment è impossibile valutare se il Governo federale ed il Parlamento abbiano violato l'art. 127 (1) TFUE anche la violazione dell'art. 123 (1) TFUE non è verificabile.
- **In conclusione gli organi costituzionali, le autorità amministrative e i tribunali tedeschi non possono partecipare né allo sviluppo né all'attuazione, esecuzione o messa in atto di atti ultra vires, a meno che gli organi direttivi non producano una valutazione globale del PSPP.**

In tema di
approvazione del
Piano di acquisto di
titoli pubblici, PSPP,
anche noto come
Quantitative Easing

Dicembre 2018 Corte
di giustizia dell'Unione
europea, ha ritenuto
legittima l'azione
finalizzata alla stabilità
dei prezzi, non
eccedente il mandato
della BCE stessa.



Ordinanza 8 aprile 2020

OGGETTO: Ordinanza nella causa C-791/19 Commissione c. Polonia

L'ordinanza, parte di un ricorso per inadempimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE proposto dalla Commissione il 25 ottobre 2019 nei confronti della **Polonia**, ordina alla Polonia:

1. **la sospensione degli artt. 3, 27 e 73 della legge sulla Corte suprema, dell'8 dicembre 2017, che costituisce il fondamento della competenza dell'Izba Dyscyplinarna (Sezione disciplinare) del Sąd Najwyższy (Corte suprema).** Tale Sezione è composta da giudici nominati dal Consiglio Superiore della Magistratura (KRS), organo a sua volta nominato solo da una delle Camere del Parlamento.
2. **di astenersi dal rimettere le cause pendenti dinanzi alla Sezione disciplinare a un collegio giudicante che non soddisfi i requisiti di indipendenza definiti**, in particolare, nella sentenza del 19 novembre 2019, A.K. e a. (Sentenza della Corte Suprema che afferma la non indipendenza del KRS e che la Sezione Disciplinare non è considerabile come un giudice)

L'inadempimento della Polonia, secondo la Commissione UE, è nei riguardi dell'art. 19, par.1, TUE e art. 267, par. 2 e 3, TFUE. Mentre la Polonia ha sostenuto che si debba dichiarare l'incompetenza UE stante l'ingerenza nelle strutture costituzionale e giurisdizionali interne inammissibile da parte di ogni organo UE, ivi compresa la Corte.

La Corte ha chiarito che, sebbene l'organizzazione della giustizia negli Stati membri rientri nella competenza di questi ultimi, ciò non toglie che, nell'esercizio di tale competenza, gli Stati membri **siano tenuti a rispettare gli obblighi per essi derivanti dal diritto dell'Unione e, in particolare, dall'articolo 19, paragrafo 1, secondo comma, TUE, nella creazione di un sistema giuridico che garantisca i principi dell'art. 2 TUE.** Tale sistema giuridico deve essere quindi indipendente da ogni controllo politico per essere effettivo.

**Il nodo centrale:
La competenza o meno
dell'Unione Europea
in materia di
ordinamento
giudiziario nazionale**

Il 10 dicembre 2019 la prima presidente del Sąd Najwyższy (Corte suprema) ha affermato che il proseguimento delle attività della Sezione disciplinare **avrebbe costituito una minaccia grave per la stabilità dell'ordinamento giuridico polacco.**

ORGANISMO	DOCUMENTI	IN EVIDENZA
Governo Italiano	1. Statement on the Rule of Law in time of Covid-19	1. Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia , Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Svezia, Bulgaria, Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Romania hanno espresso preoccupazione per il rischio di violazione dei principi dello stato di diritto, della democrazia e diritti fondamentali derivanti dall'adozione di determinate misure di emergenza.
Garante Detenuti e Persone Private della libertà	1. Bollettino Emergenza COVID-19 2. Relazione annuale al Parlamento 3. M Palma – Presentazione della Relazione 4. Rapporto sulla visita regionale in Calabria 5. Rapporto sulla visita regionale in Sardegna	1. Il Bollettino raccoglie le notizie e le preoccupazioni legate alla situazione carceraria e presente nei Centri per il Rimpatrio, una cronistoria periodica e documentata che traccia l'evoluzione della crisi nei luoghi di privazione della libertà. 2. La Relazione annuale del Garante al Parlamento è incentrata sulle soggettività, focalizzando l'attenzione sulle persone e le carie identità che abitano i luoghi di detenzione. “La personalità si esprime nei diversi contesti e in ciascuno di essi richiede rispetto, quale condizione minima per potersi esprimere.” 3. Presentazione del Presidente Palma della Relazione al Parlamento “Nel parlare di persona e non di individuo, intendo sottolineare il rapporto relazionale che dà la dimensione a ognuno di noi come elemento singolarmente considerato. La persona in un certo senso è il nostro essere sì individuo, ma percepito però nel rapporto di vita interagente con altri e come tale da essi compreso. “
AGIA	1. La tutela per gli orfani di crimini domestici 2. Il diritto all'ascolto delle persone di minore età in sede giurisdizionale	1. La Garante riscontra la difficoltà di conoscenza della situazione degli orfani di crimini domestici, richiamando le conclusioni del Report GREVIO sull'Italia.
Garante Privacy	1. Provvedimento di autorizzazione al trattamento dei dati personali effettuato attraverso il Sistema di allerta Covid-19 - App Immuni	1. Il Garante per la protezione dei dati personali ha autorizzato il Ministero della salute ad avviare il trattamento relativo al Sistema di allerta Covid-19 (app “Immuni”), considerando il trattamento dei dati proporzionato.

ORGANISMO

DOCUMENTI

IN EVIDENZA

ISTAT

1. [Nidi e servizi educativi per l'infanzia](#)
2. [Rapporto SDGs 2020](#)
3. [Identità e percorsi di integrazione delle seconde generazioni di immigrati in Italia](#)

ISPRA

1. [Annuario dei dati ambientali 2019](#)

1. Le principali evidenze di questa analisi, in particolare, mostrano la persistenza di importanti criticità: **una carenza strutturale nella disponibilità di servizi educativi per la prima infanzia rispetto al potenziale bacino di utenza** (bambini di età inferiore a 3 anni), e una distribuzione profondamente disomogenea sul territorio nazionale.
 2. Il Rapporto evidenzia mostra un quadro complessivamente positivo, con miglioramenti registrati, rispetto all'anno precedente, per il 48,1% degli indicatori, a fronte di un 29,7% rimasto invariato e ad un 22,2% in peggioramento. La percentuale di indicatori con variazione positiva risulta significativamente elevata per i Goal 2 (Fame zero, 71,4%) e 13 (Agire per il clima, 66,7%), mentre nei Goal 12 (Consumo e produzione responsabili) e 15 (La vita sulla terra) si registrano i livelli più elevati di indicatori in peggioramento (rispettivamente 54,5% e 41,7%).
 3. Le seconde generazioni rappresentano e rappresenteranno un componente importante all'interno della nostra società, il rapporto cerca di identificare il vissuto di tali persone in Italia.
-
1. In particolare i DATI ISPRA mostrano i trend italiani rispetto alla protezione dell'ambiente e della biodiversità. A livello normativo la costituzione di aree protette e di parchi regionali è in progressione sin dal 1991, mentre per il tema dell'erosione del suolo, dove sia SDGs 2030 che **le politiche UE** (la Tabella di Marcia del 2011 ed il Settimo Programma di Protezione Ambientale) pongono l'obiettivo di raggiungere **entro il 2050 incremento dell'occupazione di suolo pari a zero. Purtroppo in Italia, non essendoci una normativa nazionale di riferimento, non esistono specifici obiettivi sul tema.** L'Italia è comunque tenuta a rispettare gli obiettivi comunitari e quelli previsti dall'Agenda 2030: **per fare ciò dovrebbe imporre un saldo negativo per i prossimi anni (aumento netto delle aree naturali), mentre al momento la proiezione stima il nuovo consumo di suolo in 1.461 km2 tra il 2019 e il 2050.**

[Per ulteriori rilievi vedi l'analisi dell'approfondimento.](#)

ORGANISMO

GIURISPRUDENZA

IN EVIDENZA

Corte Costituzionale

1. [Sentenza n.113 del 2020](#)
2. [Sentenza n. 102 del 2020](#)

1. Dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 30-ter, comma 7, della legge 26 luglio 1975, n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà).
2. Dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 574-bis, terzo comma, del codice penale, nella parte in cui prevede che la condanna pronunciata contro il genitore per il delitto di sottrazione e mantenimento di minore all'estero ai danni del figlio minore comporta l'obbligo di sospensione dell'esercizio della responsabilità genitoriale, anziché la possibilità per il giudice di disporla. "Una misura che frapponne significativi ostacoli alla relazione tra il figlio e il genitore in tanto può legittimarsi in quanto tale relazione risulti in concreto pregiudizievole per il figlio, in base al principio generale secondo cui ogni decisione che riguarda il minore deve essere guidata dal criterio della ricerca della soluzione ottimale per il suo interesse, la stessa applicazione della pena accessoria ora all'esame potrà giustificarsi solo ove risponda in concreto agli interessi del minore,"

Corte di Cassazione

1. [Sentenza 8459 del 5 maggio 2020](#)
2. [Ordinanza 8819 del 12 maggio 2020](#)

1. **L'omessa comunicazione all'altro genitore, da parte della madre, consapevole della paternità, dell'avvenuto concepimento di un figlio** si traduce, ove non giustificata da un oggettivo apprezzabile interesse del nascituro e nonostante tale comunicazione non sia imposta da alcuna norma, in una condotta "non iure" che, se posta in essere con dolo o colpa, può integrare gli estremi di una responsabilità civile ai sensi dell'art. 2043 c.c. poiché suscettibile di arrecare un pregiudizio, qualificabile come danno ingiusto, al diritto del padre naturale di affermare la propria identità genitoriale, ossia di ristabilire la verità inerente il rapporto di filiazione.
2. L'ordinanza tratta **del rapporto tra la valutazione di credibilità del richiedente protezione internazionale ed il contenuto dei poteri/doveri istruttori del giudice** in relazione alle informazioni sulla situazione generale del paese di origine e sulle specifiche ragioni di allontanamento desunte dalle dichiarazioni della parte.

ORGANISMO	DOCUMENTO	IN EVIDENZA
Amnesty International	1. Rapporto annuale 2019-2020	1. Il Rapporto di Amnesty fa il punto sulla situazione nel 2019 rispetto ai DDUU a livello globale, specificando le problematiche trasversali e peculiari relative ai singoli Paesi. Il 2019 è stato un anno di forte contestazione e protesta sociale ma anche di forte repressione e la società civile dovrà mobilitarsi ancor di più nell'epoca post COVID-19.
Antigone	1. Il carcere al tempo del coronavirus	1. La descrizione della situazione carceraria ancora sovraffollata, dove nelle carceri visitate nel 50% delle celle non sono previste docce, non sono rispettati i 3mq per detenuto in quasi un terzo delle celle, le pene di ergastolo sono in aumento così come la presenza di ultra sessantacinquenni. Il ritratto dei detenuti mostra una maggioranza di detenuti maschili con scarsa istruzione. Molto deve essere fatto in tal senso. Un terzo de detenuti è dentro per reati connessi agli stupefacenti: “con un'altra legge si risparmierebbe un miliardo di euro”. Difatti in generale il sistema di detenzione costa 3 miliardi l'anno, 134 euro al giorno il costo di ogni detenuto. La depenalizzazione è un grande vantaggio economico e consentirebbe una generale riduzione fiscale.
ASVIS	1. L'evoluzione delle regioni italiane per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2. L'Unione Europea e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	1. L'analisi evidenzia una forte divisione territoriale per i Goal riguardanti la povertà, i servizi igienico-sanitari, il lavoro, le disuguaglianze, l'ambiente. Meglio innovazione e cultura, ma ancora lontani dalla media europea. 2. Dal 2010 al 2018 si registrano miglioramenti per 10 Goal ma permangono forti disuguaglianze tra gli Stati membri.
Ass. 21 luglio	1. Il lockdown spazi di attesa o momenti di opportunità?	1. Le attività dell'Associazione nello specifico di tre periferiche aree romane: il quartiere di Tor Bella Monaca (Municipio VI), la baraccopoli formale di via di Salone (Municipio VI), la baraccopoli formale di Castel Romano (Municipio IX), l'insediamento informale di Tor Cervara (Municipio IV).

ORGANISMO	DOCUMENTO	IN EVIDENZA
A Buon Diritto	1. Rapporto sullo stato dei diritti in Italia	1. Il rapporto con una grafica e illustrazione efficaci e coinvolgenti analizza la situazione dei diritti in Italia, prendendo in considerazione le categorie più vulnerabili e gli aspetti più sensibili in tema di diritti civili, politici, economici, sociali e culturali.
ARCIGAY	1. Report Omotransfobia 2020	1. Un totale di 138 episodi, dei quali 74 avvenuti nel Nord Italia, 30 al Centro, 21 al Sud e 13 nelle Isole. 32 vicende hanno a che fare con vere e proprie aggressioni, 13 sono adescamenti a scopo di rapina, ricatto o estorsione, 9 sono violenze familiari, 31 sono discriminazioni o insulti in luoghi pubblici, come bar o ristoranti, 17 sono scritte infamanti su muri, auto, abitazioni, 25 sono episodi di hate speech e di incitazione all'odio, online e offline, scatenati da esponenti politici, gruppi, movimenti.
Caritas	1. Le nuove povertà e l'impegno delle Caritas diocesane al tempo dell'emergenza Covid	1. Il Rapporto della Delegazione Caritas Toscana segnala che sono 3.042 i "nuovi poveri" sostenuti dal 10 marzo al 22 aprile scorso. “Coppie giovani, più italiane che straniere, con figli (spesso soltanto uno), con un solo reddito o anche con due redditi di cui uno o entrambi precari, che si sono trovati a seguito dell'arresto delle attività con una drastica riduzione delle entrate”.
Fondazione Di Vittorio	1. Nota sulle statistiche congiunturali dell'occupazione aggiornate ad aprile 2020	1. “Rispetto al mese di aprile 2019 si contano quasi mezzo milione di occupati in meno (-2,1%, pari a -497 mila unità) per la caduta dell'occupazione dipendente a termine (-480 mila) e degli autonomi (-192 mila), caduta che ha interessato entrambe le componenti di genere e quasi tutte le classi d'età, con le uniche eccezioni degli over 50 e dei dipendenti a tempo indeterminato (+175 mila). [...] Il lockdown che ha bloccato interi settori dell'economia e le misure di distanziamento fisico che hanno condizionato e condizioneranno il sistema produttivo nazionale per un tempo che non possiamo ancora prevedere hanno già colpito duramente il mercato del lavoro, costringendo all'inattività in un solo mese quasi 750 mila persone, in parte lavoratori che hanno perso il loro impiego e in parte disoccupati che non hanno potuto cercare lavoro attivamente.”

ORGANISMO

DOCUMENTO

IN EVIDENZA

**Institute for
Economics & Peace**

1. [Global Peace Index 2020](#)

1. [Leggi l'approfondimento specifico.](#)

Fund for Peace

1. [Fragile States Index 2020](#)

1. Il rapporto della ONG americana fa il punto sulla fragilità degli Stati nel mondo, attraverso una serie di indicatori che permettono di stilare una classifica che vede posizionarsi **l'Italia al 143^a posto, nella categoria "More Stable". L'Italia è fra i Paesi considerati più a rischio per le influenze che il COVID-19 avrà nel lungo termine.** Lo Yemen e la Somalia sono i Paesi reiteratamente considerati più fragili. Tuttavia le proteste, la situazione economica e le tensioni sociali hanno inciso pesantemente anche in America Latina ed in altre regioni: in netto peggioramento il Cile, il Paese che ha registrato il massimo calo di stabilità, dopo aver mostrato negli ultimi anni progressi costanti. I Paesi in cui imperversano crisi umanitarie come la Libia, la Siria, il Mali e il Venezuela. Sono fra i peggiori ma è in calo anche il Mozambico. I Paesi in miglioramento sono quelli dell'ex area sovietica come la Bielorussia e la Georgia; mentre anche il Sudan, l'Irak e il Kenya sono considerati in progressione, partendo da situazioni notevolmente più drastiche. **Fra gli indicatori oltre a quelli economici, politici e sociali, vi sono anche quelli relativi alla coesione che mostrano un peggioramento in UK, per la Brexit.** La fragilità di uno Stato è quindi frutto di varie componenti intersecate e autonome che prendono in conto anche fattori esterni alla situazione nazionale.

Freedom House

1. [Nations in transit 2020](#)

1. Freedom House avverte di una "straordinaria crisi democratica" in Europa centrale, nei Balcani e in Eurasia mentre molti leader della regione tentano di eliminare qualsiasi controllo residuo sul loro potere, in concomitanza con la crisi COVID-19. **Il numero di democrazie è al suo punto più basso nella storia ventennale del rapporto: dei 29 paesi valutati, 10 sono stati classificati come democrazie, 10 come regimi ibridi e 9 come regimi autoritari. Nell'ultimo decennio, il numero di regimi ibridi è più che triplicato, mentre il numero di democrazie è diminuito di un terzo.** 25

ORGANISMO

DOCUMENTO

IN EVIDENZA

FIDH

1. [Hungary: Democracy under threat](#)

1. Il rapporto spiega come la nuova Costituzione – la Legge Fondamentale – e più di 600 leggi e misure adottate dal 2010 hanno avuto un impatto negativo sui diritti umani nei vari settori e hanno influito negativamente sulla separazione dei poteri, uno degli elementi essenziali della democrazia e dello stato di diritto. Tutti i contropoteri democratici, dal giudiziario al legislativo fino ai mezzi di comunicazione e alla società civile, sono stati sistematicamente indeboliti o portati sotto il controllo dell'esecutivo.

Global Nutrition

1. [2020 Global Nutrition Report](#)

1. IL Report indica una tendenza chiara: i progressi in tema di malnutrizione sono troppo lenti per raggiungere gli obiettivi globali. **Nessun paese è sulla buona strada per raggiungere tutti e dieci gli obiettivi nutrizionali globali** e solo 8 dei 194 paesi sono sulla buona strada per raggiungere quattro obiettivi. **Quasi un quarto di tutti i bambini di età inferiore a 5 anni sono rachitici. Allo stesso tempo, il sovrappeso e l'obesità stanno aumentando rapidamente in quasi tutti i paesi del mondo, senza segni di rallentamento.**

Io Accolgo

1. [Regolarizzazione di lavoratrici e lavoratori stranieri: garantire diritti e dignità](#)

1. Appello congiunto di molte organizzazioni parte della rete per la regolarizzazione dei migranti, con la previsione di permessi della durata di un anno, convertibili e rinnovabili, anche per ricerca di lavoro.

In Difesa Di

1. [Lettera al CIDU del 7 aprile 2020](#)

1. La rete chiede che le Nazioni Unite siano notificate al più presto sulle misure eccezionali approvate per far fronte all'emergenza COVID-19 e che venga attuato un monitoraggio sulle deroghe ai diritti umani fondamentali.

ORGANISMO	DOCUMENTO	IN EVIDENZA
MEDU	1. Rapporto. L'insicurezza dei più fragili	1. Il Rapporto mette in luce in particolare la condizione dei migranti con disagio psichico derivante da torture e violenze subite nei paesi di origine e/o di transito e dalla precarietà delle condizioni di vita in Italia.
Minority Rights Group	1. Tunisie: Rapport d'analyse des cas de discrimination récoltés par les Points Anti-Discrimination	1. Il Rapporto si concentra su due tipi di discriminazione: la discriminazione razziale e la discriminazione basata sull'orientamento sessuale e l'identità di genere. I casi di discriminazione studiati sono stati raccolti dalla rete di punti antidiscriminazione (PAD) in 9 dei 24 governatorati esistenti in Tunisia.
Save the Children	1. Le equilibriste: la maternità in Italia nel 2020 2. L'infanzia nell'isolamento 3. Il pericolo è la nostra realtà	1. “Diventare madri, infatti, nel nostro paese continua ad imporre pesanti penalizzazioni. Una donna lavoratrice su cinque lascia il lavoro all'arrivo di un figlio per difficoltà nel conciliare maternità e lavoro. Anche coloro che non lasciano il lavoro pagano una penalità in termini di rallentamento di carriera e di salario, con effetti di medio periodo sul benessere economico familiare e di lungo periodo sul valore della pensione che riceveranno. Non può stupire, quindi, che il numero medio di figli per donna rimanga ai livelli più bassi d'Europa” 2. Un'analisi sulla situazione dei bambini e delle famiglie ai tempi del COVID-19, fra esigenze e difficoltà. 3. Raccolta delle testimonianze dei bambini nelle comunità più colpite dagli attacchi in Cisgiordania. Nell'ultimo anno gli attacchi con i gas lacrimogeni contro gli studenti dentro e in prossimità delle scuole sono raddoppiati, generando ansie e paure tra i bambini.
WeWorld	1. Indagine IPSOS: Donne e cura al tempo del COVID-19	1. “Da Nord e Sud, le donne sono state quelle che più di tutte da sole hanno gestito il carico familiare (intorno al 60%, contro il 21% degli uomini). Tra queste donne, le più in sofferenza sono quelle tra i 31 e 50 anni: in questa categoria il 71% dichiara di fare tutto da sola. Se prendiamo in considerazione solo la cura dei bambini, l'85% delle donne tra i 18 e i 30 anni, si prende cura dei propri figli senza alcun aiuto. Al Sud, solo il 7 % di donne fa gestire ad altri figli, anziani o disabili.”.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Annuario 2020 dell'Ambiente in Italia

Le condizioni dell'ambiente e le politiche nazionali

Di seguito alcuni trend fra quelli indicati nel rapporto:

- **PESCA:** Nel periodo (2007-2017) si osserva che la maggioranza degli stock considerati si trovano in uno stato di sovrasfruttamento, a causa dell'attività di pesca. Tale sfruttamento in percentuale è cresciuto dal 77,8% al 93,6%, a partire dal 2007 fino al 2013, indicando uno stato di non sostenibilità della pesca per la grande maggioranza degli stock valutati. La percentuale di stock sovrasfruttati si è attestata al 90,7% nel 2017.
- **EVENTI FRANOSI PRINCIPALI:** Gli eventi che hanno causato vittime e danni gravi sono stati nel 2018, 150 in Italia. E' possibile osservare che un andamento crescente tra il 2010 e il 2017 di questo tipo di eventi franosi "con conseguenze" rilevanti.
- **INCENDI:** L'esame complessivo dei dati cui si fa riferimento denota un andamento altalenante del fenomeno. I dati riferiti al 2013 e 2014 sono stati molto al di sotto delle medie storiche, ma successivamente si è riscontrata una recrudescenza del fenomeno, culminata nel 2017. Nel 2018 si è assistito a una sensibile attenuazione del fenomeno, sia rispetto alle annate precedenti, sia in termini medi. **A questo si lega il permanere del trend positivo legato allo stock di carbonio nelle foreste italiane.**
- **EMISSIONI DI GAS SERRA:** Le emissioni totali di gas a effetto serra nel periodo 1990-2017 mostrano una riduzione del 17,4%, passando da 517,7 a 427,7 milioni di tonnellate di CO2 equivalente. Dal 2016 al 2017 si stima un decremento pari a -1,0%.





ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Annuario 2020 dell'Ambiente in Italia
Le condizioni dell'ambiente e le politiche nazionali
Di seguito alcuni trend fra quelli indicati nel rapporto:

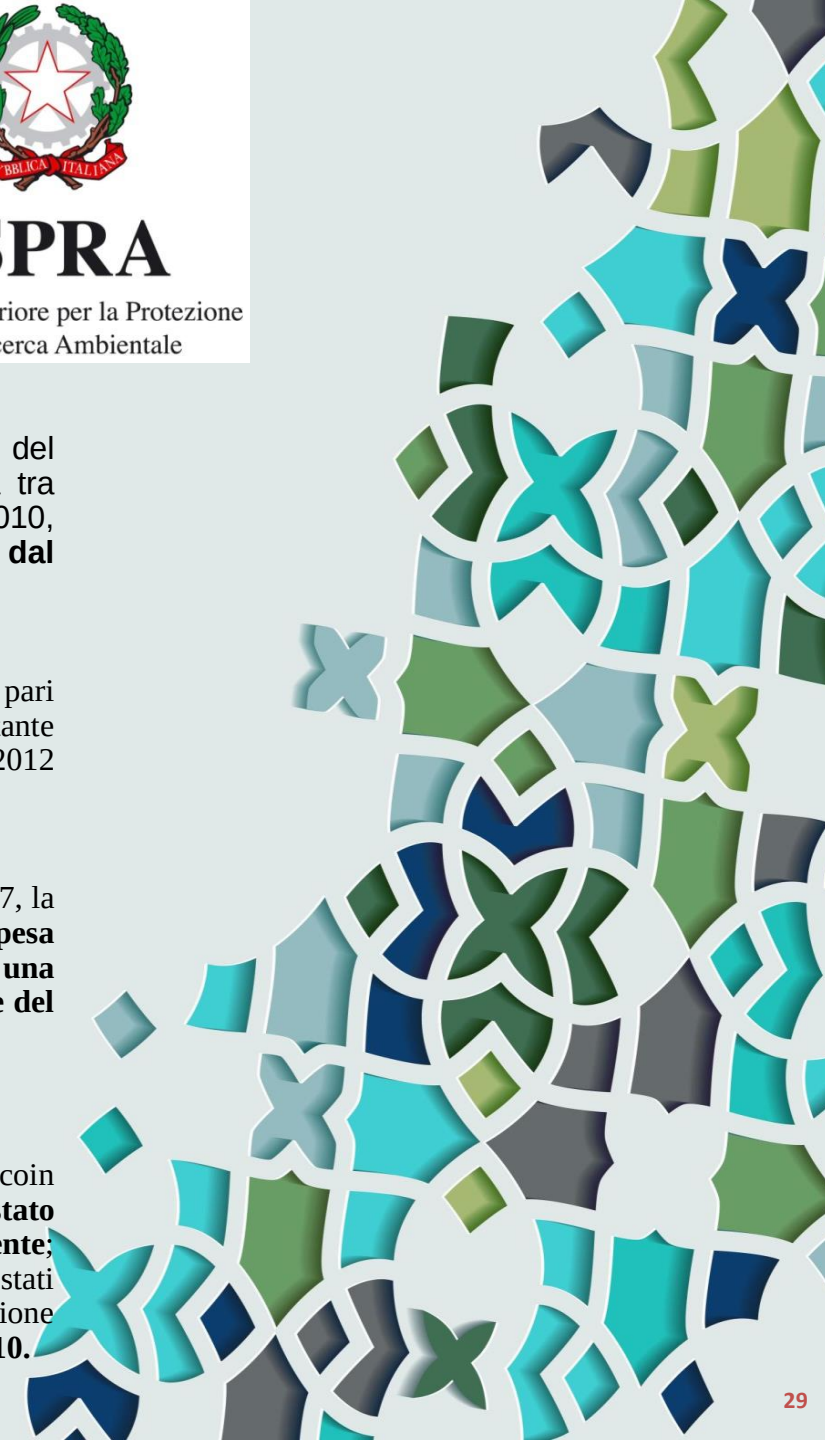
- **PRODUZIONE RIFIUTI SPECIALI:** Nel periodo 2010-2017, sia la variazione del rapporto tra produzione di rifiuti speciali non pericolosi per unità di PIL che quella tra produzione di rifiuti speciali pericolosi per unità di PIL rispetto ai valori registrati nel 2010, risulta positiva e, conseguentemente, **ancora lontana dagli obiettivi fissati dal Programma di prevenzione del 7 ottobre 2013.**

- **RACCOLTA DIFFERENZIATA:** nel 2018 la percentuale di raccolta differenziata (RD) è pari al 58,1% della produzione nazionale, con una crescita di 2,6 punti rispetto al 2017. Nonostante l'incremento, non viene, tuttavia, ancora conseguito l'obiettivo fissato dalla normativa per il 2012 (65%).

- **SPESA PER RICERCA E SVILUPPO:** Se si considerano tutti i settori istituzionali, nel 2017, la spesa è ammontata a 23.794 milioni di euro, con un aumento del 16,1% rispetto al 2012. **La spesa rappresenta l'1,37% del PIL. Per il 2018 e 2019 si prevede un aumento della spesa, con una percentuale del PIL ancora lontana dall'obiettivo dell'1,53% stabilito per l'Italia al 2010 e del 3% stabilito dall'UE.**

- **QUALITA' DELL'ARIA: LA QUESTIONE DELL'OZONO TROPOSFERICO**

I dati del 2018 confermano un andamento monotono delle concentrazioni di ozono troposferico in Italia. **Nel 2018 l'obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana (OLT) è stato superato in 291 stazioni su 321 pari al 91% delle stazioni con copertura temporale sufficiente;** l'OLT è stato superato per più di 25 giorni in 166 stazioni (52%). Le 30 stazioni in cui non sono stati registrati superamenti dell'OLT sono localizzate in siti urbani e suburbani. I valori di concentrazione più elevati si registrano prevalentemente nel Nord Italia. **Positivi invece i trend per CO2 e PM10.**



GLOBAL PEACE INDEX 2020

- **Il livello medio di pace è peggiorato del 2,5 per cento dal 2008.** 81 Paesi hanno riscontrato deterioramenti nei loro livelli mentre 79 sono invece migliorati rispetto ai livelli precedenti. Il divario fra il Paese meno pacifico (Afghanistan) e quello maggiormente pacifico (Islanda) è aumentato.
- Mentre il deterioramento della tranquillità non è stato limitato ad una specifica regione, **il conflitto in Medio Oriente è stato sfortunatamente protagonista del deterioramento globale** dei livelli di pace.
- Le democrazie complete hanno avuto un lieve calo dello 0,32 per cento, riflesso della crescente instabilità politica per i disordini sociali nell'Europa occidentale e nel nord America. Metà dei Paesi europei, considerati i migliori nel 2008 per livelli di pace, hanno peggiorato il loro livello da allora.
- In tre aree relative agli indicatori di Pace, due hanno registrato un deterioramento: nell'area Conflitto vi è stato un peggioramento del 6,8%, nell'area Sicurezza del 3,3%, solo la Militarizzazione è migliorata del 4,4 %.
- **L'indicatore con il più grande deterioramento a livello globale è quello di impatto sul terrorismo. 97 Paesi hanno registrato un aumento delle attività terroristiche dal 2008.** Tuttavia, il numero totale di morti per terrorismo è diminuito a livello globale dal 2014 ed è ora inferiore rispetto a qualsiasi altro punto nell'ultimo decennio. L'indicatore del tasso di omicidi ha registrato il miglioramento maggiore, con 123 paesi in miglioramento dal GPI del 2008. Vi è stato anche un notevole miglioramento dell'indicatore della scala del terrore politico, con 47 paesi in miglioramento, mentre 33 sono peggiorati.
- Sebbene le **morti per conflitto siano aumentate del 170% tra il 2008 e il 2020**, sono in calo ogni anno dal picco del 2014. Le morti per conflitto si sono dimezzate dalle 104.555 del 2014.





UNDP – UN Development Programme

UNRWA – UN Relief and Work
Agency for Palestine Refugees

GANHRI – Global Alliance of National
Human Rights Institutions

CRPD – Committee on the Rights of
Persons with Disabilities

UNEP – UN Environment Programme

ILO – International Labour
Organization

EUROFOUND – EU Foundation for
the Improvement of Living and Working
Conditions

CEDAW – Committee on the
Elimination of
Discrimination against Women

UNICEF – UN International
Children's Emergency Fund

WHO – World Health Organization

ICCPR - International Covenant on
Civil and Political Rights

CERD – Committee on the Elimination
of Racial Discrimination

UN-Habitat – UN Human Settlements
Programme

IFAD – International Fund for
Agricultural Development

ICESCR - International Covenant on
Economic, Social and Cultural Rights

UNDG – UN Sustainable
Development Group

FAO – Food and Agricultural
Organization

HRC - Human Rights Council

UNESCO – UN Educational,
Scientific and Cultural Organization

UNWOMEN – UN Entity for Gender
Equality and the Empowerment of
Women

CED – Committee on Enforced
Disappearances

UNODC – UN Office on Drugs and
Crime

WFP – World Food Programme

CAT – Committee against Torture

OHCHR – UN High Commissioner
For Human Rights

WIPO – World Intellectual Property
Organization

CESCR – Committee on Economic,
Social and Cultural Rights

UNAIDS – UN Programme on HIV
and AIDS

IOM – International Organization for
Migration

CRC – Committee on the Rights of the
Child

UNIDIR – UN Institute for
Disarmament Research

UNHCR – UN High Commissioner for
Refugees

CMW – Committee on Migrant Workers

ICC – International Criminal Court



Council of Europe - Committee of Ministers

ECRI- European Commission against Racism and Intolerance

Council of the European Union

EUISS – EU Institute for Security Studies

ECHR - European courts for human rights

FCNM - Framework Convention for the Protection of National Minorities

European Court Of Justice

EEA – EU Environmental Agency

ECSR -European committee of social rights

INGOs – International NGOs of CoE

EU Ombudsman

EIGE – EU Institute for Gender Equality

Human Rights Commissioner of CoE

OSCE - Organization for Security and Co-operation in Europe

EUIPO – European Union Intellectual Property Office

FRA – European Union Agency for Fundamental Rights

GRETA - Group of experts on action against trafficking in human beings

OECD – Organization for Economic and Co-operation Development

EEENHRI – EU Network of National Human Right

EMCDDA – EU Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction

GREVIO- Group of Experts on Action against Violence against Women and Domestic Violence

EU Commission

EU-OSHA – European Agency for Safety and Health at work

EASO – EU Asylum Support Office

GRECO - Group of States against Corruption

EU Parliament

FRONTEX – European Border and Coast Guard Agency

EUROJustice

CPT –Committee for the Prevention of Torture and Inhuman or Degrading Treatment or Punishment

European Council

EIOPA – EU Insurance and Occupational Pensions Authority

EUROPoI

EDPB - European Data Protection Board



AGIA – Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

Garante per la Protezione dei Dati Personali

ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani

Garante dei detenuti e delle persone private della libertà

Cittalia

ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Corte costituzionale

ISTAT – Istituto Nazionale di Statistica

Corte di Cassazione

UNAR – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali

Consiglio di stato



46° Paralelo	CESVI	Faircoop	Libera	WWF
A buon diritto	Centro Astalli	Fund for Peace	Front Line Defenders	Terra Nuova
Acted	CIR – Consiglio Italiano Rifugiati	FIDH – Fédération internationale pour les droits humains	Lunaria	Freedom House
CISP – Comitato internazionale per lo Sviluppo dei Popoli	CISMAI – Coordinamento italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'abuso dell'Infanzia	In Difesa di	Medici per i diritti umani	UNIRE
Antigone	Amnesty International	Fondazione di Vittorio	Minority rights group	
Arcigay	Cittadinanzattiva	Forum terzo settore	Oxfam	
ASGI – Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione	Comitato per la promozione e la protezione dei DDUU	GCAP – Coalizione italiana contro la povertà	Save the Children	
Ass. 21 Luglio	Comunità di Sant'Egidio	Global Nutrition Report	Sbilanciamoci	
ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile	COOPI – Cooperazione Internazionale	Gruppo di lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza	Focsiv – Federazione degli Organismi Cristiani Servizio Internazionale volontariato	
Caritas	Defence for Children	Human Rights Watch	Terre des Hommes	
Casa dei diritti Sociali	Equogarantito	Interights	UDI – Unione Donne Italiane, Associazione Pangea (e altre)	
Minority Rights Group	Nessuno tocchi Caino	Intersos	Unione Forense per i Diritti Umani	
		Legambiente	Weworld	
		Io Accolgo	HRIC - Human Rights International Corner	



Centro Studi
di Politica
Internazionale

CeSPI



Twitter



Facebook



LinkedIn

Piazza Venezia 11 – 00187 Roma (Italia)
+39 066990630 – Fax +39 066784104

cespi@cespi.it

www.cespi.it

Mondòpoli